



<https://www.tribumondo.it>

*Se nessuno di noi se ne sente responsabile,
tutto il male che c'è nel mondo chi lo fa?*

2417
25 APRILE

Giorno della liberazione, ma da cosa? Ma da chi?

(tempo di lettura totale 8 minuti circa)

Comunicazione di servizio

Se vuoi saperne di più su di me e sui fini che perseguo consulta la pagina **Chi sono** del sito in intestazione.

BREVE PREMESSA

(tempo di lettura 1 minuto circa)

Che cosa è la CIALTRONERIA lo si capisce meglio dalla definizione di CIALTRONE che è: *“Persona abitualmente trasandata e sciatta nel vestire o nel fare il suo lavoro; ciabattone, abborracciante.”*; *“Persona volgare e spregevole, priva di serietà e di correttezza nei rapporti umani o che manca di parola negli affari.”*

A mio parere, e spero che concordiate con me, per essere classificati dei cialtroni non è necessario possedere tutti i “pregi” elencati nelle definizioni ma è sufficiente averne solamente alcuni.

POLITICA, PARTITICA O BANDITICA?

(tempo di lettura 5 minuti circa)

Secondo la mia logica non ingenua, ma desiderosa di essere onesta, se la **POLITICA** è “l’arte di governare i cittadini”, allora essa non può che perseguire il **BENE COMUNE**, che a sua volta non può che consistere nel **NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO CHE NON SE LO MERITA**, e quindi nel ridurre il più possibile il divario patrimonico tra i ricchi ed i poveri.

Sempre a mio parere, il suddetto principio non va applicato solo per coloro che vivono nella stessa **POLIS**, ma va esteso a tutti coloro che vivono sullo stesso Pianeta; ma cos'è che si oppone all'adozione di questo principio?

Ad opporsi a questo concetto sono i nostri:

- **EGOISMO**, cioè l'anteporre noi stessi eo coloro a cui teniamo a tutti e tutto, cosa tanto più capibile quanto più, ad essere in gioco, è la permanenza in vita;
- Ed **EDONISMO**, cioè il nostro voler provare piaceri in quantità sempre maggiori, sempre più intensi, e per tempi sempre più lunghi.

L'egoismo è da sempre considerato un difetto, però difficile da dominare, in quanto congenito, per cui viene accettato con rassegnazione, però nessuno se ne vanta; l'edonismo invece, che dell'egoismo è una derivazione, è stato progressivamente non legittimato moralmente ma beatificato e santificato dalla **PUBBLICISATANA** la quale, per istigarci a consumare, non fa altro che mostrarci quanto è piacevole farlo, guardandosi bene dal mostrarci anche quali sono le conseguenze negative; ma perché vi sto raccontando tutto ciò?

Perché oggi è il 25 aprile, ed una schiera di persone festeggerà la caduta del **FASCISMO**; ma il fascismo cosa fu e cosa è?

Il fascismo altro non è che l'**EDONISMO** spinto ai livelli più barbari, cioè l'edonismo che non si ferma di fronte allo sfruttamento, alla predazione, alla resa in stato di schiavitù, all'assassinio, al genocidio, allo sterminio.

Il fascismo, dunque, è la cattiveria, la malvagità la prepotenza e la sopraffazione; ma perché il titolo di questo brano è **POLITICA, PARTITICA O BANDITICA?** E perché ho voluto premettere la spiegazione di che cosa è la cialtroneria?

Perché come alcuni sapranno, nella nostra **COSTITUZIONE**, i venerati Padri costituenti scrissero le **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**, al cui art. XII scrissero: *“È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista. In deroga all'articolo 48, sono stabilite con legge, per non oltre un quinquennio dalla entrata in vigore della Costituzione, limitazioni temporanee al diritto di voto e alla eleggibilità per i capi responsabili del regime fascista.”*

E dunque, innanzitutto, ad essere esecrato e messo fuori legge non è stato l'**EDONISMO**, cioè “l'intento eo l'atto di procurarsi piaceri a danno di altri”, ma la semplice *riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista*, ossia di un partito con quel nome, prova ne sia che tutti i partiti presenti in Parlamento ed in tutte le altre nostre sale consiliari sono dei par-

titi **EDONISTI**, ed il motivo del loro successo è che ad essere **EDONISTI** siamo noi gente, perché se così non fosse non li voteremmo, e li obbligheremmo ad essere diversi.

I motivi della suddetta ‘svista’, ossia la messa fuori legge del **FASCISMO** ma non dell’ideologia **FASCISTA**, possono essere sostanzialmente due: o una **trasandatezza** dei Padri costituenti, e quindi una loro **CIALTRONATA**; oppure un atto sapevole ed intenzionale, e quindi una **CIALTRONATA** con acclusa **CAROGNATA**!

Perché **PARTITICA**?

Come ho già affermato, la **POLITICA** è quella che persegue il **BENE COMUNE**; i **PARTITI**, come spiega la parola stessa, perseguono gli interessi della loro parte, in contrapposizione a quelli delle altre parti!

Perché **BANDITICA**?

Il Signor Piero Calamandrei fu uno dei Padri costituenti che morì nel 1956, e che ben prima di morire, quindi nei primi anni di vita della Repubblica affermò: *“Chiamare i deputati e i senatori ‘rappresentanti del popolo’ non vuol più dire oggi quello che voleva dire in altri tempi: si dovrebbero chiamare ‘impiegati del loro partito’”. . . .* ossia **CIALTRONI**.

Ai tempi del Signor Calamandrei, alcune delle persone che sedevano in parlamento avevano idee molto diverse da quelle degli altri; ormai da un cinquantennio, le persone che siedono in parlamento, ma anche nelle altre aule consiliari, sono tutti parimenti edonisti, per cui quello che si contendono non è una diversa visione del mondo, ma l’occupazione dei posti di potere allo stesso modo in cui le bande criminali si contendono il controllo dei quartieri, delle intere città, dei traffici illeciti.

COSA FARE?

(tempo di lettura 2 minuti circa)

A mio parere, criticare senza proporre un’azione coordinata e suscettibile di essere efficace è un’attività semisterile, per cui a fronte di quanto sopra, quello che io suggerisco di fare a coloro che condividono a sufficienza quanto da me affermato è:

Andate a votare (mi rivolgo in particolare a coloro che hanno smesso di farlo in quanto delusi o schifati dalla **BANDITICA**), perché altrimenti torniamo al tempo in cui la gente non contava nulla del tutto; prima di andare a votare, però, preparatevi dei foglietti bianchi delle dimensioni dei biglietti da visita, tanti quante saranno le schede, senza scriverci nulla o scrivendoci il breve messaggio che volete comunicare.



Quando siete in cabina elettorale annullate le schede crocettando un numero sufficiente di simboli, inserite il vostro biglietto e ripiegatele; quindi deponetele nelle urne.

Se saremo in tanti a farlo non sarà ‘una manifestazione’ che lascia il tempo che trova come tutte le altre, ma l’espressione di una precisa volontà che sarebbe criminale ignorare!